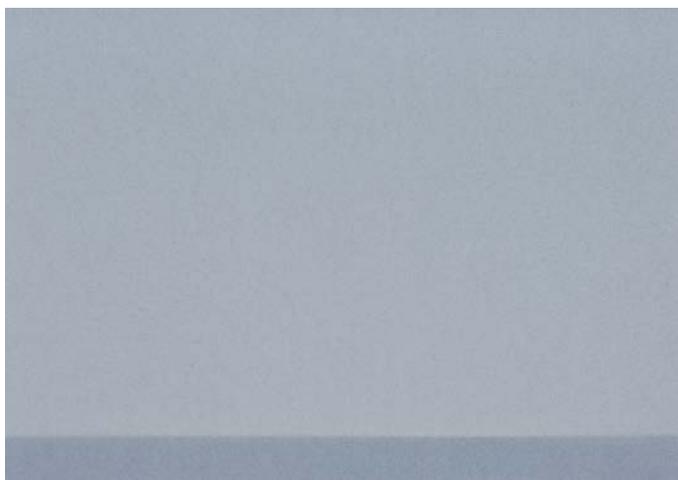


Luca Lupi | Esposizione
a cura di Ilaria Mariotti

Cardelli & Fontana artecontemporanea
10 aprile - 15 maggio 2021





Esposizione X, marzo-aprile 2020
Esposizione XL, luglio-settembre 2020

luce su carta, cm 21x29,7
esemplari unici

Luca Lupi | Esposizione

Sorprendenti nella loro apparente semplicità e sintesi sono queste opere nuove di Luca Lupi. Fotografo, dedicato alla sfida di cogliere l'infinito (le serie fotografiche sul mare), il finito in uno sguardo (la terra vista dal mare) l'indistinto e il velato, i contorni del paesaggio, l'attimo e la durata, Luca Lupi sembra qui fare esperienza di tutto il lavoro con la luce ma spostando il piano della ricerca su un ambito che definirei parallelo.

In fotografia l'immagine si forma per la luce catturata da dispositivi più o meno sofisticati.

Le Esposizioni, questo il titolo per tutte le opere della nuova serie, sono immagini semplici (cerchi, rettangoli che talvolta si dilatano improvvisamente), o definibili come superfici che si accampano sul piano. Esse sono prodotte dal lavoro della luce che nell'arco di tempo dell'esposizione erode i pigmenti delle carte colorate.

Lupi ha iniziato questa serie nel periodo del lockdown più duro, quello della primavera del 2020: un tempo di isolamento forzato e di chiusura. I mari e le coste lontani, la natura più frequentata e più attenzionata in qualche modo inaccessibile. Il progetto e le immagini cercate solo nella testa.

Ha iniziato a esporre i fogli colorati alla luce del sole sperimentando tenuta e effetti, moltiplicando le variabili, testando durata e risultati. Un processo di sperimentazione che parte da cose semplici, domestiche, vicine. Le finestre, ad esempio. Ha iniziato a costruire mascherature sempre più elaborate, con gli spigoli smussati o dritti, verticali rispetto alla superficie: schermi con i quali nascondere al sole porzioni di carta, studiando il modo in cui la luce penetra nelle fessure, si diffrange negli spiragli, erode il colore in modo non uniforme. Testa gli effetti della durata dell'esposizione. Lunghissimi all'inizio, venti giorni, un mese e anche due talvolta per avere un risultato significativo: e non sempre è la stessa cosa per tutti i colori perché i gialli, i rossi, i viola, i verdi reagiscono in maniera diversa.



22 maggio 2020



27 ottobre 2020

Il lavoro si evolve, la sperimentazione si fa più sofisticata: lampade utilizzate nella diagnostica artistica (che hanno la stessa frequenza della luce solare) poi quelle ancora più potenti accorciano i tempi di esposizione; il banco di lavoro può essere trasferito in studio, permette di operare in piano, poi di testare posizioni del foglio esposto direttamente alla fonte luminosa eliminando la mascheratura.

Sul retro di ogni carta Lupi segna il tempo di esposizione: mascherature, inclinazioni, colore, tempi producono pezzi unici, declinano, insieme al numero progressivo, il titolo seriale.

Carte divise a metà da vampate di luce che durano mesi, giorni o ore, riverberi sul fronte che segna la zona delle carte esposta alla luce da quella rimasta protetta; cerchi e rettangoli che sono frutto di mascherature più geometriche, esposizioni sempre più calibrate.

Ma quello che ci si squaderna davanti agli occhi è un ricco immaginario di variabili acheropite – così come del resto non da mano umana nasce la fotografia – dove la luce, naturale o artificiale, indirizzata, convogliata, allentata, sembra al contempo materia e apparizione, fenomeno e oggetto. La nostra immaginazione e sensibilità fanno il resto: compaiono orizzonti marini investiti da ultimi bagliori o luci d'alba, finestre simboliche che per la pastosità delle carte sono apparizioni incarnate, ci pare di poter intravedere un paesaggio lì dove la luce ha macchiato il foglio consumandolo “per via di levare”.

Figure e astrazioni insieme richiamano a noi un immaginario vasto e articolato, talvolta conflittuale: dalle apparizioni monocromatiche suprematiste di Ivan Vasil'evič Kljun alle campiture liquide di Mark Rothko per via di slabbrature dei margini e un senso di indefinitezza che stacca le forme dal foglio. Mobili e fisse nello stesso tempo.

Ilaria Mariotti



veduta della mostra

“Utilizzando una fotocamera si può fotografare un soggetto illuminato dalla luce, ma sarebbe possibile utilizzare la luce per realizzare direttamente un’immagine? Un’immagine che ancora non esiste ma riesci solo a intuire nella mente come un’idea, un pensiero.”

(L.L.)



Luca Lupi

Esposizione LII, febbraio 2021

luce su carta, esposizione di 18 ore
cm 50x65
esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione XVIII, aprile-maggio 2020

luce su carta, esposizione di 29 giorni
cm 65x50
esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione XXX, maggio 2020

luce su carta, esposizione di 13 giorni
cm 65x50
esemplare unico



veduta della mostra

“La fotografia viene ridotta al suo elemento essenziale, la reazione di una superficie esposta alla luce.

Un procedimento che permette di realizzare immagini senza l'utilizzo della macchina fotografica. Un tornare alle origini della fotografia per poter andare oltre.

Inizio a lavorare a un processo di sottrazione del colore attraverso la luce.”

(L.L.)



Luca Lupi

Esposizione LXIV, aprile 2021

luce su carta, esposizione di 12 ore
cm 70x100
esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione LXV, marzo 2021

luce su carta, esposizione di 24 ore
cm 70x100
esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione LXVI, marzo-aprile 2021

luce su carta, esposizione di 72 ore
cm 70x100
esemplare unico



veduta della mostra

“Nel paese a marzo 2020 inizia il lockdown per la pandemia da covid-19 e non potendo più muovermi per andare a fotografare mi dedico totalmente a questo progetto, costruisco una fotocamera piana di grande formato che mi permette di lavorare in esterno.

L’inizio del lavoro è stato quello più istintivo di cercare di realizzare dei paesaggi che avevo in mente ma non potevo fotografare, in seguito ho cercato di dare una forma alla luce che crea l’immagine.”

(L.L.)



Luca Lupi

Esposizione XXVII, maggio-giugno 2020

luce su carta, esposizione di 48 giorni

cm 70x50

esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione XXVI, maggio-giugno 2020

luce su carta, esposizione di 48 giorni

cm 70x50

esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione XX, aprile-maggio 2020

luce su carta, esposizione di 28 giorni
cm 70x50
esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione LVIII, febbraio 2021

luce su carta, esposizione di 94 ore
cm 100 x 80
esemplare unico



veduta della mostra

*«Tutto può accadere, tutto è possibile e verosimile.
Il tempo e lo spazio non esistono; su una base insignificante di realtà, l'immaginazione
fila e tesse nuovi disegni».*

A. Strindberg, "Il sogno".



Luca Lupi

Esposizione LIII, febbraio 2021

luce su carta, esposizione di 20 ore
cm 100x80
esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione LVI, febbraio 2021

luce su carta, esposizione di 22 ore
cm 100x80
esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione LVII, febbraio 2021

luce su carta, esposizione di 46 ore
cm 100x80
esemplare unico



veduta della mostra

“La luce è considerata come uno dei primi mezzi per estrarre il colore dalle sostanze e non solo la luce del sole, ma la semplice luce del giorno impotente: poiché entrambe le luci - la luce diretta del sole, nonché la luce derivata di il cielo — accende il fosforo bolognese, quindi entrambi agiscono su superfici colorate. Se la luce attacca il colore ad essa alleato e, per così dire, lo accende e lo consuma, riducendo così la qualità definita a uno stato generale, o se ha luogo un'altra operazione, a noi sconosciuta, è chiaro che la luce si esercita un grande potere sulle superfici colorate e li imbianca più o meno.

Qui, tuttavia, i diversi colori mostrano un diverso grado di durabilità; il giallo, specialmente se preparato con determinati materiali, è in questo caso il primo a volare.”

(Johann Wolfgang von Goethe, Teoria dei colori, 1810)



Luca Lupi

Esposizione XXII, maggio 2020

luce su carta, esposizione di 20 giorni

cm 50x70

esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione XXIII, maggio-giugno 2020

luce su carta, esposizione di 52 giorni

cm 50x70

esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione LIX, marzo 2021

luce su carta, esposizione di 43 ore

cm 50x70

esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione LXI, marzo 2021

luce su carta, esposizione di 35 ore
cm 80x100
esemplare unico



Luca Lupi

Esposizione XLVIII, dicembre 2020-gennaio 2021

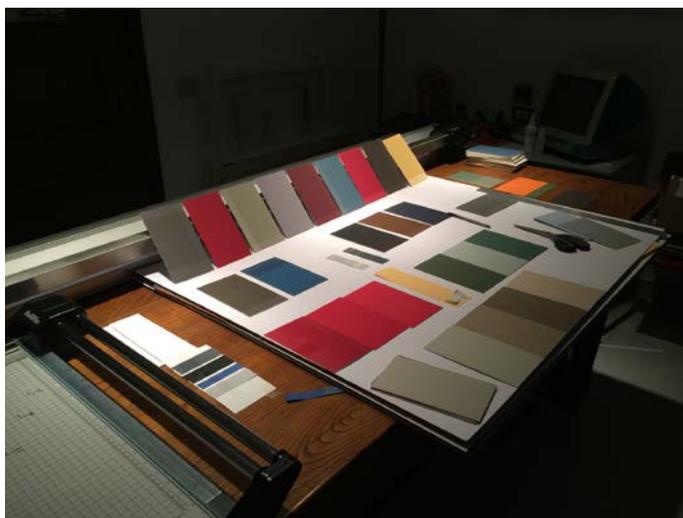
luce su carta, esposizione di 8 giorni

cm 80x100

esemplare unico



26 giugno 2020



7 aprile 2021

Luca Lupi (Pontedera, 1970) vive e lavora a Fucecchio (FI).

Tra le mostre e i progetti più recenti si ricordano: per quanto riguarda le mostre personali, *Landscape*, Benrubi Gallery, New York, USA (2019); *Finis Terrae*, Anne Clergue Galerie, Arles, Francia; *Ballata per luce sola*, PIA – Palazzina dell'Indiano Arte, Firenze; *Italian Landscape*, Consolato Generale d'Italia in New York, USA; *Dal vero*, Cardelli & Fontana artecontemporanea, Sarzana (SP) (2018); *Landscapes*, Emon Photo Gallery, Tokyo, Giappone; *Finis Terrae*, Passaggi Arte Contemporanea, Pisa; *Still*, Cardelli & Fontana arte contemporanea, Sarzana (SP) (2016); *Infinito Presente*, Sincreasis Arte, Empoli, Firenze (2015); *Spazi*, Museo di Fucecchio, Firenze; *Landscapes*, Anne Clergue Galerie, Arles, Francia (2014); *Viewpoint*, Le Murate, Firenze (2011). Segnaliamo inoltre la sua partecipazione nelle mostre collettive: *Paesaggi*, Studio d'Arte Cannaviello, Milano; *Il mare come Caselli non lo fa nessuno*, Cardelli e Fontana Opificio Vaccari, S. Stefano Magra (SP) (2016); *Io e Te*, Hymmo Art Lab, Pratovecchio, Arezzo; *Monotype*, nell'ambito della Milano Design Week, Milano; *The Wall (archives)#10*, Assab One, Milano (2015); *LensCulture Emerging Talents*, Galeria Valid Foto, Barcelona; *Pae-Saggio*, Montevarchi, Arezzo; RATP invite, esposizione in 12 stazioni della Metropolitana di Parigi; *Circulation(s)*, Festival de la jeune photographie européenne, Parigi (2014); *Sei Gradi di Separazione*, Museo di Villa Pacchiani, Santa Croce sull'Arno, Pisa (2011).

Premi

2017 Vincitore della 7° edizione del "Photomed Festival", Francia

2016 Primo classificato al concorso "Italy in a frame 2016", Triennale di Milano

2015 "Premio COMBAT 2015", Museo Civico G. Fattori, Livorno

2015 "Premio Arte Laguna 2015", Arsenale di Venezia, Venezia

2014 "B.I.P.A. Barcelona International Photography Awards", Barcellona, Spagna

2014 Vincitore "LensCulture emerging talents 2014"

2014 "CIRCULATION(S) Festival de la Jeune Photographie Européenne", Parigi, Francia



Cardelli & Fontana
arte contemporanea
Sarzana

cardelliefontana.com